P217

VIROLOGIA

DIAGNOSI DI INFEZIONE CONGENITA DA CMV: IDENTIFICAZIONE DEL CUT-OFF DEL DNA VIRALE NEI CAMPIONI DI SALIVA.

G. Turello [2], A. Chiereghin [2], D. Gibertoni [1], S. Santandrea [2], F. Baiesi Pillastrini [2], M.G. Capretti [3], C. Marisco [2], A. Ruscitto [5], L. Pogliani [5], M. Bellini [6], A. Porta [6], L. Parola [6], M. De Paschale [4], C. Pavia [4], M.T. Manco [4], P. Clerici [4], T. Lazzarotto [2]

[1]*UO Igiene e Biostatistica, Università di Bologna, Bologna*

[2]*UO Microbiologia, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Università di Bologna, Bologna*

[3]*UO Neonatologia, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Università di Bologna Bologna*

[4]*UOC Microbiologia-ASST Ovest Milanese, Legnano*

[5]*UOC Pediatria-Presidio Ospedaliero Legnano-ASST Ovest Milanese, Legnano*

[6]*UOC Pediatria-Presidio Ospedaliero Magenta-ASST Ovest Milanese, Legnano*

INTRODUZIONE

La ricerca di CMV-DNA nei campioni di saliva ha un'ottima sensibilità per lo screening dell'infezione congenita da CMV. Tuttavia vi possono essere risultati falsi positivi dovuti alla contaminazione dei campioni di saliva nel periodo peri e post natale.

I nostri obiettivi sono: 1) identificare il cut-off di CMV-DNA nella saliva in modo da discriminare un'infezione congenita da una contaminazione 2) stabilire, a fronte del primo campione di saliva CMV-DNA positivo, se un secondo campione di saliva possa essere risolutivo per la diagnosi oppure se è necessario un campione di urina.

METODI

Lo studio prospettico multicentrico prevede di analizzare i tamponi salivari di 3150 neonati entro 21 giorni dalla nascita negli ospedali di Bologna e Legnano. Tutti i neonati saranno valutati clinicamente alla nascita e classificati come sintomatici o asintomatici. L'identificazione di CMV-DNA nei campioni di saliva e urina sarà eseguita tramite real time-PCR (CMV ELITe MGB Kit, ELITechGroup) sullo strumento ELITe InGenius.

RISULTATI

Ad oggi sono stati arruolati 790 neonati ed i campioni di saliva sono risultati positivi alla ricerca di CMV-DNA in 24 casi (3%). Fra questi, in 18 campioni è stato rilevato un risultato quantitativo inferiore alla soglia di quantificazione del test (<250 copie/ml), mentre 6 presentavano un elevato carico virale (>$2x10^6$ copie/ml).

E' stato possibile raccogliere il secondo tampone salivare e il campione di urina in 21 neonati.

Per 15 neonati la negatività del campione di urina ha permesso di escludere l'infezione congenita da CMV. Il primo campione di saliva di questi neonati era risultato inferiore alla soglia di quantificazione ed il secondo campione è risultato negativo per 14 e basso positivo in un caso.

Per 6 neonati la positività del campione di urina ha confermato l'infezione congenita da CMV. Tutti questi neonati presentavano un elevato carico virale in entrambi i campioni di saliva.

CONCLUSIONI

Da questi dati preliminari è possibile ipotizzare che i campioni di saliva con carichi virali inferiori alla soglia di quantificazione del test non sono correlati ad un'infezione congenita da CMV.